



L'ex allenatore dell'Inter Hector Cuper, tirato in ballo in una brutta storia di calcioscommesse che coinvolge anche la camorra

ANDREA ASTOLFI

ROMA

Il prossimo 5 maggio saranno dieci anni dal Maracanao interista, dalla madre di tutte le sconfitte nerazzurre e allora, forse, Hector Cuper, l'artefice vertical e un po' gonzo di quel folle pomeriggio romano, sarà impegnato in ben altre faccende per ricordare quelle scene e quel dramma, Ronaldo in lacrime, il gol inutile di Vieri, Gigi Di Biagio che mostra la maglia e si batte il petto, le esultanze a metà di Poborsky, Materazzi che chiede un po' smarrito clemenza ai laziali sibilando «vi ho fatto vincere uno scudetto».

A maggio, ma anche molto prima, Hector Cuper dovrà rispondere alla magistratura italiana di frode, corruzione e riciclaggio di denaro. In una conversazione tra camorristi interessati al florido mercato transnazionale delle partite truccate, il nome di Cuper viene fatto più volte, in riferimento a quattro partite combinate dei campionati spagnolo e argentino della stagione 2006-2007. Il tecnico, stando ad alcune intercettazioni della Dda

di Napoli, avrebbe ricevuto 200mila euro per dare delle dritte al clan D'Alessandro di Castellammare di Stabia e questi soldi li avrebbe ricevuti direttamente in Spagna in un modo piuttosto goffo, trasportati lì dentro i calzini e le mutande dai suoi interlocutori malavitosi.

TRA BETIS E CAMORRISTI

Corrotto e maneggiato, sì, ma anche reticente e bugiardo. Inter-

rogato, Cuper avrebbe negato tutto, ma un file registrato da uno dei camorristi con la voce e le dritte dell'allenatore argentino lo incastrebbera senza appello. Per di più, uno dei quattro risultati suggeriti dall'hombre vertical non si era nemmeno verificato, mandando su tutte le furie i camorristi, che sulle quattro partite avevano investito somme milionarie. All'epoca Cuper allenava il Betis Si-

viglia.

Fin qui l'attualità. A ottobre scorso, quando il nome di Cuper era già spuntato, l'hombre vertical aveva negato tutto. Ora le cose si complicano notevolmente e i ricordi, anche quelli belli, svaniscono. Svaniscono, ad esempio, le due finali consecutive di Champions League centrate col Valencia degli sconosciuti, entrambe perse contro squadre molto più ricche e for-

CHE COSA RESTA DI UN HOMBRE POCO VERTICAL

Hector Cuper coinvolto in una brutta storia di calcioscommesse in Spagna
Avrebbe ricevuto 200mila euro dalla camorra per addomesticare 4 partite